

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:
CANTIERI INCLUSIVI

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: Assistenza

AREA DI INTERVENTO: Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO: 12 MESI

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Potenziare l'accompagnamento delle persone che manifestano un disagio psico-sociale in percorsi tendenti all'acquisizione e alla crescita dell'autonomia in vita di una piena inclusione sociale. Si andrà a sviluppare la capacità dei servizi a loro dedicati sia per quanto riguarda il numero di persone coinvolte e di attività ad hoc proposte, ma soprattutto connotando questi servizi di un forte orientamento alla relazione, alla socialità e all'interazione con la comunità.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese, a seconda delle competenze tecniche e relazionali del giovane coinvolto. Durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale l'operatore volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui è inserito e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale. Durante il periodo di accoglienza, l'operatore volontario verrà affiancato per l'intero orario di servizio dal suo OLP dal coordinatore della struttura che mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere, avendo cura di verificarne la comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnati. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà dei momenti di verifica e supporto individuale con ciascun operatore volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. L'OLP farà anche una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane con persone con disagio. Progressivamente, verranno concordati alcuni momenti di gestione autonoma da parte del giovane di alcuni compiti/attività assegnati, che andranno aumentando a seconda dell'esito dei successivi colloqui di verifica.

Ruolo rispetto ad attività identiche/similari

*Azione 1.1
Aumento e diversificazione
attività durante gli inserimenti
per sviluppo competenze
tecnico-professionali*

Ruolo dell'operatore volontario: parteciperà alla rilevazione delle competenze di base e alla definizione delle attività. Affiancherà l'utente e lo supporterà nella gestione dei suoi spazi e delle attrezzature delle SAP aiutandolo nella realizzazione dei compiti intervenendo solo dove necessario in modo diretto ma soprattutto fornendo consigli e suggerimenti.

<i>Azione 1.2 Sviluppo competenze relazionali</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : contribuirà alla definizione degli strumenti di monitoraggio e anche alla scelta di situazioni strutturate per valutare – insieme all'operatore - le capacità relazionali dell'utente. Affiancherà l'utente nelle situazioni non strutturate aiutandolo ad affrontare eventuali difficoltà o situazioni di impasse.
<i>Azione 2.1 Attivare inserimenti ad hoc per utenti con potenzialità specifiche</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : parteciperà alla valutazione dell'utente affiancando l'operatore nella definizione dell'inserimento specifico. Supporterà il giovane disabile o la persona con disagio durante il periodo di inserimento e potrà fornire valide considerazioni per la valutazione finale.

Ruolo rispetto ad attività specifiche/complementari	
<i>Azione 3.1 Realizzazione attività di mentoring</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : affiancherà gli educatori nelle diverse proposte, nell'organizzazione e gestione delle attività; collaborerà con tutto il personale per la realizzazione e la diffusione della documentazione dei servizi educativi ed assistenziali. In tutti i laboratori i volontari potranno: <ul style="list-style-type: none"> - contribuire a costruire gli strumenti e le modalità di presentazione dei percorsi di mentoring; - realizzazione le attività di accompagnamento e supporto, circolo di confronto, mentor-shop; - supportare agli operatori nelle attività "in situazione"; - partecipare ai momenti di monitoraggio e valutazione dei percorsi.
<i>Azione 4.1 Coinvolgimento persone con disagio nelle attività di relazione con il pubblico</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : supporterà l'operatore nell'individuazione delle possibili attività quotidiane da assegnare alla persona con disagio (accoglienza, raccolta richieste/ ordinazioni, consegne a domicilio ecc.). Affiancherà la persona con svantaggio nello svolgimento dei compiti assegnati fornendo un valido supporto anche in situazioni di difficoltà.
<i>Azione 5.1 Preparazione di eventi all'interno delle sedi</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : contribuirà alla scelta del tema delle feste e alla preparazione delle stesse, e supporterà lo staff della sede nella promozione e realizzazione degli eventi.

Ruolo rispetto ad attività condivise	
<i>Attività territoriali</i>	<u>Ruolo dell'operatore volontario</u> : metterà a disposizione le competenze acquisite durante il primo periodo di servizio per le attività di ascolto, condivisione e sostegno coordinate in maniera congiunta da tutte le SAP coinvolte nel progetto e rivolte a persone fragili che si svolgeranno durante momenti e presso luoghi non strutturati nei quartieri della città.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale
169618	Cooperativa Sociale Botteghe e Mestieri Società Cooperativa - Sede Operativa	Faenza (RA)	Via Ravegnana, 218	2 (1 GMO)*
169639	La Formica Cooperativa Sociale a r.l. - Sede legale e operativa	Rimini (RN)	Via Portogallo, 2	1

201257	Cuore21 Società Cooperativa Sociale - Negozio solidale	Riccione (RN)	VIALE FRANCESCO CILEA, 10	1
169002	Paolo Babini - Diversamente Bottega	Forlì (FC)	Corso della Repubblica, 138	1
169000	Paolo Babini – Villaggio Mafalda 1	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 75/M	1
169005	Paolo Babini – Piada 52	Forlì (FC)	Via Andrea Dragoni, 54	2 (1 GMO)*
168988	L'Accoglienza - Terzo Tempo Caffè'	Forlì (FC)	Via Antonio Pigafetta, 19	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:				
Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
169618	2	0	1	0
169639	1	0	1	0
201257	1	0	1	0
169002	1	1	0	0
169000	1	1	0	0
169005	2	2	0	0
168988	1	1	0	0

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
<p>Gli operatori volontari saranno impegnati per 25 ore su 5 giorni alla settimana.</p> <p>Eventuali particolari condizioni ed obblighi richiesti per l'espletamento del servizio A tutti gli operatori volontari si richiede: - il rispetto del regolamento interno delle SAP; - il rispetto dell'orario di servizio (verrà richiesta la presenza anche il sabato e la domenica, solitamente secondo una turnazione prestabilita); - di dare disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi fino a un massimo di 60 giorni presso altre sedi accreditate presenti nel progetto; - la riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali con cui l'operatore volontario verrà in contatto; - di usufruire (previo accordo con il volontario) di un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede".</p> <p>Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute Non sono previsti giorni di chiusura in aggiunta alle festività riconosciute ad eccezione della festività del patrono locale per i centri diurni.</p>

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:
<p>Certificazione ai sensi del decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 da parte dell'Ente CONSORZIO SOLIDARIETÀ CON.SOL. SOC. COOP. SOCIALE</p>

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE
<p>Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.</p> <p>I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la domanda di partecipazione compilata sul DOL (DomandaOnline) ed il CV (se allegato alla domanda) ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.</p> <p>La domanda di partecipazione ed il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che</p>

possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculari o extracurriculari (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettore valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Le sedi di realizzazione della formazione generale verranno definite tra le seguenti sedi degli Enti attuatori del programma (Confcooperative Unione Territoriale della Romagna e Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena):

- Via Caduti di Marzabotto, 36 47922 Rimini (RN);
- Via Galileo Galilei, 2 48018 Faenza (RA);
- Via di Roma, 108 48121 Ravenna (RA);
- Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena (FC);
- Via Battuti Rossi, 6/a 47121 Forlì (FC);
- Via Emilio Dandolo, 18 47121 Forlì (FC).

Verranno inoltre previsti incontri di formazione a distanza (online).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi legali degli Enti di attuazione e/o presso le singole sedi di attuazione:

- Sede legale e operativa La Formica - Via Portogallo, 2 47922 Rimini (RN);
- Sede Operativa Cooperativa Sociale Botteghe e Mestieri Società Cooperativa - Via Ravegnana, 218 48018 Faenza (RA);
- Cuore21 Società Cooperativa Sociale Negozio solidale - Viale Francesco Cilea, 10 47838 Riccione (RN);
- Cuore21 Società Cooperativa Sociale sede legale - Via Limentani 15 47838 Riccione (RN);
- Paolo Babini - Cucina villaggio - Via Andrea Dragoni, 75/M 47121 Forlì (FC);
- Paolo Babini - Diversamente Bottega - Corso della Repubblica, 136 47121 Forlì (FC);
- Paolo Babini - Piada 52 - Via Andrea Dragoni, 52 47122 Forlì (FC);
- L'Accoglienza Terzo Tempo Caffè - Via Antonio Pigafetta, 19 47121 Forlì (FC).

In caso di necessità potranno anche essere utilizzate le sedi di Confcooperative Unione Territoriale della Romagna:

- Via Caduti di Marzabotto, 36 47922 Rimini (RN);
- Via Galileo Galilei, 2 48018 Faenza (RA);
- Via di Roma, 108 48121 Ravenna (RA);
- Via dell'Arrigoni, 308 47522 Cesena (FC);
- Via Battuti Rossi, 6/a 47121 Forlì (FC).

Per le SAP della Paolo Babini, alcuni moduli verranno svolti presso il Villaggio Mafalda in Via Andrea Dragoni, 75/M 47122 Forlì (FC).

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

ROMAGNA RESILIENTE

OBBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
- Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità: 2

→ Tipologia di minore opportunità: Difficoltà economiche desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata: Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

→ Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi: non prevista

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione:

Azioni di informazione e sensibilizzazione svolte con continuità

Si intende coinvolgere giovani con minori opportunità e in particolare con bassa scolarizzazione avvalendosi delle reti e dei contatti sul territorio con Informagiovani, Centri per l'impiego e Università di Bologna per avvalersi della loro bacheca presso le segreterie e virtuali, Centro Servizi per il volontariato di nonché delle reti del terzo settore che le cooperative sociali coinvolte hanno nel territorio.

Poiché la rete con queste realtà è consolidata si intende presentare loro il progetto attraverso un incontro dedicato oltre che attraverso gli strumenti di comunicazione illustrati affinché lo promuovano e diffondano ai destinatari delle loro attività.

Si ribadisce inoltre la collaborazione con il COPRESC Ravenna e con il COPRESC di Forlì-Cesena, nell'ambito delle attività contenute nello specifico accordo di rete, alcune delle quali finalizzate anche a dare visibilità ai progetti nella fase di selezione.

Anche la cooperativa In Piazza, nell'ambito degli strumenti comunicativi previsti nell'apposito accordo di rete, contribuirà a realizzare azioni continuative di informazione e sensibilizzazione verso il territorio.

Campagna di informazione specifica per progetto e bando

Su questo aspetto, si sottolinea l'importanza delle reti già costituite dalle cooperative sociali nel territorio, tra le quali quelle degli utenti dei servizi gestiti e delle loro famiglie. Ogni cooperativa sociale coinvolta nel progetto andrà quindi a sondare il terreno proprio all'interno di questo potenziale bacino che in molti casi è rappresentato anche da famiglie in condizioni economiche precarie.

Anche in questo punto la cooperativa In Piazza, nell'ambito degli strumenti comunicativi previsti nell'apposito accordo di rete, contribuirà a realizzare campagne di informazione specifica per progetto e bando.

→ Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali: non previste.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio: **3 MESI**

→ Ore dedicate **21 ORE**

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il presente progetto prevede la misura aggiuntiva del tutoraggio che sarà svolto dagli orientatori professionali con qualifica Regionale del Consorzio Winner Mestieri negli ultimi tre mesi di servizio e precisamente a partire dal 10° al 12° mese.

Si ritiene opportuno concentrare il tutoraggio durante l'ultima parte del servizio in quanto l'operatore volontario ha già concluso la formazione generale e pertanto, ben interiorizzato i valori del servizio civile e appreso le diverse modalità di svolgimento delle attività progettuali.

Nel caso in cui la realizzazione di tutto o parte del tutoraggio comporti lo spostamento dei volontari in sede diversa da quella di svolgimento del servizio si provvederà a richiedere in tempo utile la temporanea modifica di sede.

Il percorso di tutoraggio si articolerà in due fasi:

- una prima fase esplorativa e di analisi, che interesserà il 10° mese con attività individuali e di gruppo finalizzate ad accompagnare il giovane nell'analisi della propria storia, delle proprie aspettative e attitudini, dell'esperienza di servizio civile e delle competenze acquisite;
- una seconda fase orientativa e formativa, che interesserà l'11° e il 12° mese con attività individuali e di gruppo durante le quali verranno fornite le indicazioni per allineare le proprie aspirazioni con le scelte future e l'inserimento nel mercato del lavoro.

Gli strumenti che verranno utilizzati saranno diversi: colloquio individuale, laboratori, metodologie di interazione narrativo-autobiografiche, attività non formali, questionari, schede operative e altri documenti di supporto.

→ Attività di tutoraggio

- a. Organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile e certificazione delle competenze rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n.13/2013

- b. Realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa.
- c. Attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
- d. Presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee.
- e. Affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato.
- f. Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro.

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Sedi di Rimini e Ravenna

Consulta il sito <http://www.romagna.confcooperative.it/> o visita la nostra pagina Facebook "Confcooperative Romagna"

Per ulteriori informazioni:

Simone Righi

Confcooperative Romagna

Indirizzo: Via di Roma, 108 - 48121, Ravenna

Telefono: 0544-37171 Fax: 0544-215717

Mail: romagna@confcooperative.it – righi.s@confcooperative.it

Sedi di Forlì e Cesena

Consulta il sito <http://www.cssforli.it/> o visita le nostre pagine Facebook "Consorzio Solidarietà Sociale Forlì" e Instagram "cssforli"

Per ulteriori informazioni:

Antonella Alberti

Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Indirizzo: Via Emilio Dandolo, 18 - 47121, Forlì

Telefono: 0543-28383

Mail: youth@cssforli.it